

Appuntamenti

a cura di Sandra Fiore

In questo numero

- [20 anni di réclame](#)
- [Donne tra dirigenza e ricerca scientifica](#)
- [Gli Indios ad Ancona](#)
- [Il 'mare nostrum' nei cinque sensi](#)
- [Il lungo viaggio del passaporto](#)
- [Cosenza fa rima con scienza](#)
- [Il cervello che meraviglia](#)

Il lungo viaggio del passaporto

 Condividi

Mostre dal: 28/11/2013 al: 28/02/2014

L'Archivio di Stato di Modena, in collaborazione con l'associazione 'Nonsoloscuola' e la Fondazione 'FamilySearch', ha allestito una mostra sull'evoluzione del passaporto a partire dal secolo XV fino ai giorni nostri.

Fino al 28 febbraio è possibile scoprire, attraverso quattro periodi della storia modenese, una vasta gamma di documenti, dai lasciapassare ai salvacondotti, dalle lettere patenti alle carte di sicurezza e ai passaporti - sia individuali che collettivi - rilasciati dai vari governi che si sono via via succeduti.

Un viaggio che inizia dal testo più antico rinvenuto, una licenza di trasporto merci del 1469 sotto il Duca Borso a Ferrara, e si snoda attraverso documenti di viaggio di personaggi di rilievo e privati cittadini. Queste carte forniscono informazioni essenziali: nome, la città di provenienza e il motivo del viaggio, spesso legato all'attività svolta. I primi passaporti, rilasciati solo per un periodo di tempo limitato e generalmente per un singolo viaggio, erano più simili ai moderni visti d'ingresso, la cui funzione primaria è di provare l'identità e la nazionalità del portatore.

Il cambiamento si verifica in epoca napoleonica. Motivi di sicurezza spingono in questo caso l'ufficio di Polizia della Prefettura dipartimentale del Panaro, ad adottare ogni precauzione necessaria al controllo dei forestieri. Il passaporto deve descrivere - senza ombra di dubbio - chi lo possiede. Quelli di questo periodo infatti, contengono anche la descrizione dei connotati della persona: ora non compare più solo un nome ed un luogo in cui andare o tornare ma anche l'età, l'altezza, il colore degli occhi e dei capelli, la forma del naso, della bocca, del mento, addirittura il colorito o i segni particolari.

Si arriva così al Novecento con il suo progresso tecnologico: ora il passaporto non presenta più soltanto la descrizione dei connotati della persona ma ci restituisce la sua piena identità, perché già dai primi decenni del secolo tali documenti sono corredati da foto.

Informazioni:

Che cosa: mostra: 'Lasciapassare!! Chi sei, da dove vieni e dove vai? Evoluzione del passaporto come documento identitario'

Quando: fino 28 febbraio 2014

Dove: Archivio di Stato di Modena, corso Cavour, 21

Info: dal lunedì al venerdì su appuntamento, giovedì 15.00-17.30 e sabato 10-13; ingresso libero; tel. 059. 230549, sito web: www.asmo.beniculturali



Il Canale del...

 Mi piace questa Pagina

Altri Appuntamenti non scaduti

Insieme per l'ambiente	n°6 - 2015
Paesaggi in riva al Lago	n°6 - 2015
Vacanze milanesi	n°6 - 2015
Officina Expo. Lezioni sul futuro	n°6 - 2015
Come mangiavamo	n°5 - 2015
A spasso con Cesare	n°5 - 2015
Da dove viene il cibo?	n°5 - 2015
Tutti pazzi per i fiori	n°4 - 2015
Dalla penicillina alla teoria del colore	n°1 - 2015
Per fare l'Italia	n°1 - 2015

Archivio Tematico

Salute
Informatica
Cultura
Tecnologia
Agroalimentare
Socio-economico
Ambiente
apri archivio



Ambiente si laurea

